



r_emiro.Giunta - Prot. 28/04/2025.0414285.F



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Prot. 0003689/2025 del 24/04/2025
Procedimento n. 469/2024

Spett.le

Regione Emilia Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto "Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli" localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) e proposto da RNE21 S.r.l. - Invio parere di competenza.

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. 4/2018, in modalità sincrona, convocata per l'11/04/2025 in videoconferenza relativa al procedimento in oggetto indicato registrata al ns. prot. 2929 del 01/04/2025;

Analizzata la documentazione progettuale, così come integrata nel corso del procedimento, resa disponibile al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466>;

Sentite le parti interessate nella conferenza dei servizi nell'ambito del PAUR tenutasi l'11/04/2025;

Considerato che l'Ente scrivente è coinvolto, per quanto di competenza, in relazione alla verifica di:

1. impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7;
2. autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/2004);
3. assenso alla variante urbanistica per apposizione vincolo espropriativo;
4. nulla osta – concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazioni di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche;

Si comunica che:

1. Su territorio comunale di Pieve di Cento il progetto prevede esclusivamente opere atte alla realizzazione del cavidotto interrato necessario alla connessione di rete tra l'impianto agrivoltaico sito in Comune di San Pietro in Casale e le cabine di consegna realizzate nel Comune di Cento.
Dal punto di vista ambientale non si riscontrano criticità.
2. Parte dell'area interessata dal passaggio del cavidotto in territorio comunale è compresa nella fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua come da art. 142, lettera c) del D.Lgs. 42/2004.

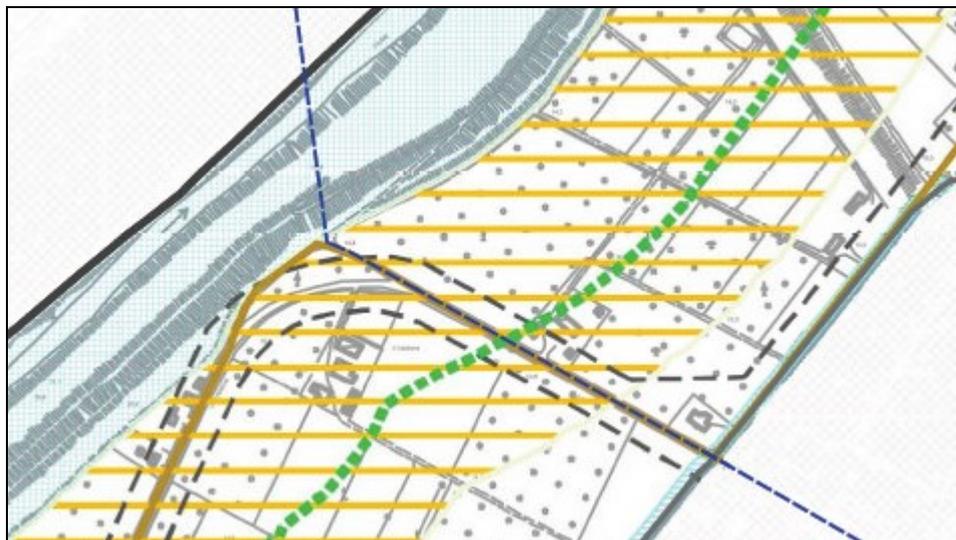


COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna



4° SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



..... Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)

In tale fascia, profonda 150 metri dal piede esterno dell'argine maestro del fiume Reno, tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica" di cui all'art. 146 del suddetto D.Lgs..

Malgrado l'area vincolata, tale autorizzazione in questo caso non è richiesta in quanto le opere ricadono negli interventi descritti nel punto A.15 dell'allegato A del D.P.R. 31/2017: "fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".

3. Si dà l'assenso alla variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo come da L.R. 37/2002.
4. La costruzione dell'elettrodotto non interessa mappali di proprietà comunale.
Nello specifico:

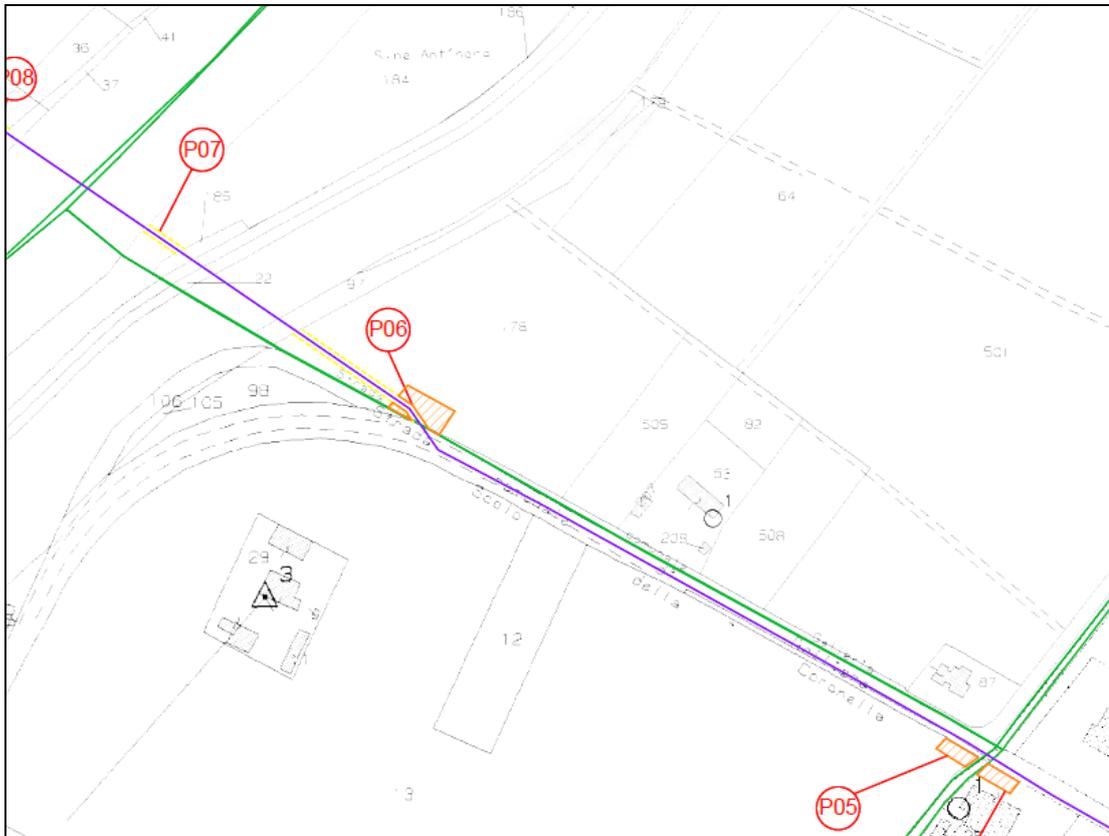
foglio	mappale	proprietà
6	22	Demanio Pubblico dello Stato – opere idrauliche di 2 categoria
6	23	Demanio Pubblico dello Stato – opere idrauliche di 2 categoria
6	60	Demanio Pubblico dello Stato – opere idrauliche di 2 categoria
6	97	Demanio Pubblico dello Stato – opere idrauliche di 2 categoria
6	178	Oppi Maria Cristina PPOMCR54R67C469T e Oppi Stefano PPOSFN59A13C469M
6	184	Oppi Maria Cristina PPOMCR54R67C469T e Oppi Stefano PPOSFN59A13C469M
6	185	Demanio Pubblico dello Stato – opere idrauliche di 2 categoria
7	13	Oppi Maria Cristina PPOMCR54R67C469T e Oppi Stefano PPOSFN59A13C469M
7	/	Strada Provinciale SP12 – Città Metropolitana di Bologna



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Perciò, in questo caso, non spetta all'Ente scrivente rilasciare la concessione per l'occupazione di suolo pubblico nel nostro territorio comunale.

In estrema sintesi, per quanto di nostra competenza amministrativa e territoriale si esprime **parere positivo**.

Nella posa del cavidotto interrato si invia il committente a prestare particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal D.M. 1/10/2013 "Decreto scavi" per la parte riguardante i ripristini stradali.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento
Ing. Alessia Tonello

(Documento prodotto in originale
informatico e firmato digitalmente)